

23399/RCR/mg

Egr. Sig.  
Dott. Walter Bergamaschi  
Direttore Generale ATS Milano  
[direzione generale@ats-milano.it](mailto:direzione generale@ats-milano.it)

Egr. Sig.  
Dott. Vittorio De Micheli  
Direttore Sanitario ATS Milano  
[direzionesanitaria@ats-milano.it](mailto:direzionesanitaria@ats-milano.it)

E p.c.

Egr. Sig.  
Avv. Giulio Gallera  
Assessore al Welfare  
Regione Lombardia  
[giulio\\_gallera@regione.lombardia.it](mailto:giulio_gallera@regione.lombardia.it)

Egr. Sig.  
Dott. Luigi Cajazzo  
Direttore Generale al Welfare  
Regione Lombardia  
[luigi\\_cajazzo@regione.lombardia.it](mailto:luigi_cajazzo@regione.lombardia.it)

Milano, 30 ottobre 2019

Egregi Dottori,  
nel corso della riunione della Commissione per le Pari Opportunità svoltasi presso la sede dell'Ordine in data 22 Ottobre u.s., ci è stato segnalato che, a partire dal 1° novembre 2019, ATS darà avvio per Milano Città al servizio di trasporto dei Medici di Continuità Assistenziale per le visite domiciliari mediante servizio taxi. Sentito il Consiglio Direttivo e tenuto conto che il Servizio di Continuità Assistenziale svolto in tutta la ATS della Città Metropolitana può potenzialmente essere a rischio di aggressioni, la Commissione e il Consiglio hanno evidenziato le seguenti criticità:

- La sicurezza del medico non è garantita dal solo accompagnamento in taxi, essendo il pericolo non tanto connesso al tragitto fino a casa del paziente, quanto a ciò che può accadere all'interno del domicilio, dove è elevato il rischio di violenze a carico dei Medici e soprattutto dei Medici donna; senza contare il fatto che il Volontario è un prezioso testimone e un importante deterrente in caso di aggressioni fisiche o verbali;
- Il taxista non può comunque entrare nella casa del Paziente o interagire con lui e i suoi familiari in quanto laico, al contrario dei Volontari/Soccorritori delle Croci che,

addestrati e specializzati alle manovre di primo soccorso (BLS), possono dare valido supporto ai Medici in visita domiciliare, con evidente beneficio per il Paziente stesso.

- Visti i tempi di latenza del servizio taxi (soprattutto nelle ore notturne) si avanzano seri dubbi sulla celerità del servizio: è pertanto lecito chiedersi, nell'interesse del Cittadino/Paziente, come si intenda organizzare il servizio di chiamata e se siano previsti degli autisti e delle vetture dedicati.

Come Voi di sicuro saprete, il problema della violenza agli Operatori Sanitari è cogente e, nell'attualità, se ne sta occupando il Legislatore e l'Esecutivo. Siamo quindi davvero preoccupati da quanto ci viene riferito in merito ai cambiamenti impressi al Servizio di Continuità Assistenziale e siamo altresì preoccupati, per ragioni di sicurezza degli interventi effettuati, dal fatto che, chi accompagnerà il Medico, non sarà più un Volontario/Soccorritore.

In sintesi, lo scrivente Ente, si raccomanda di ripristinare al più presto un servizio che possa garantire un adeguato livello di sicurezza per gli Operatori Sanitari e per i Pazienti di tutta la ATS Metropolitana. All'uopo, come sempre, siamo disponibili a collaborare con l'ATS in indirizzo e a fornire il nostro supporto tecnico.

Con l'occasione, ben cordialmente salutiamo.

Il Presidente  
Dott. Roberto Carlo Rossi

